



FOTOGRAFARE PER IL WEB

Il Set Fotografico Domestico







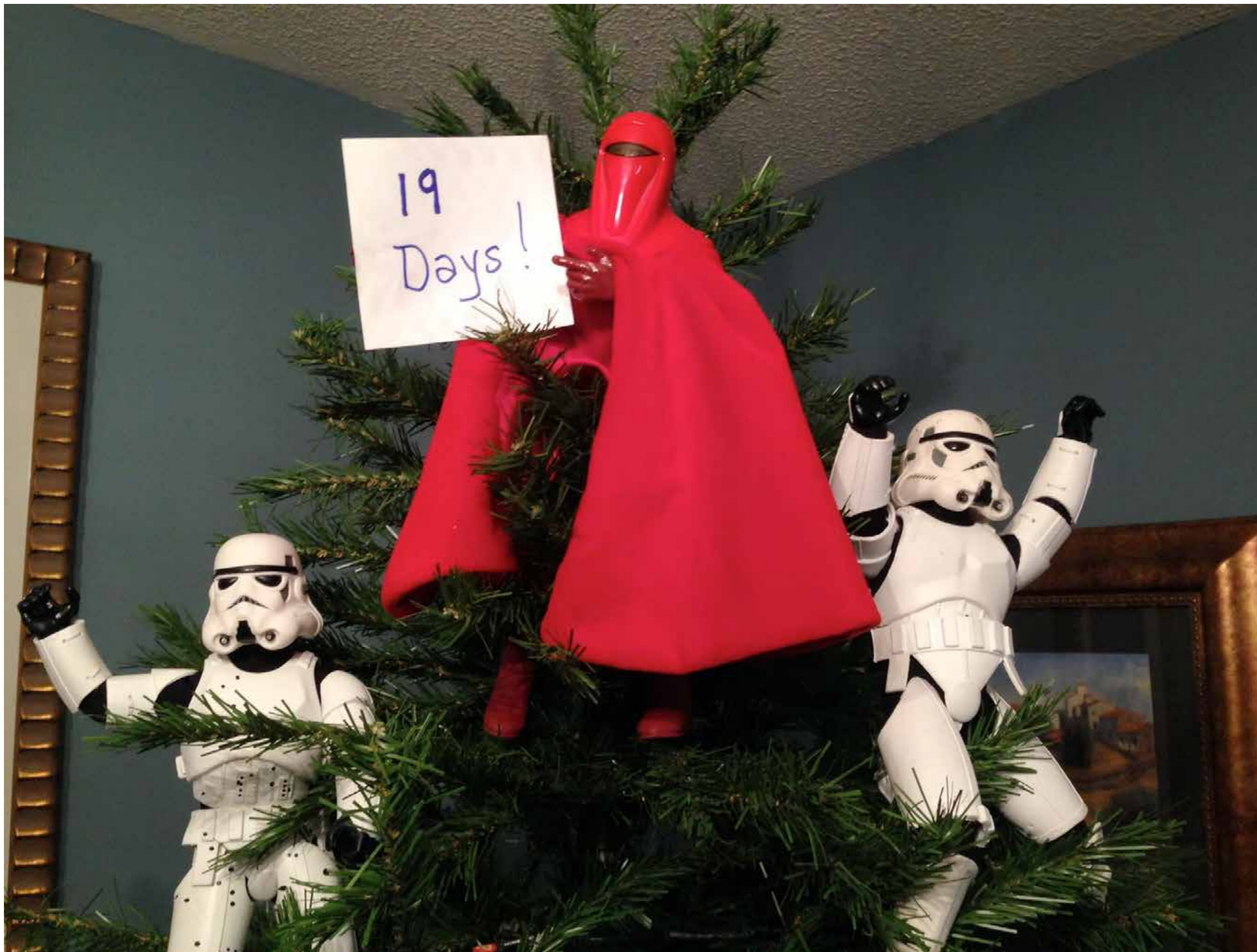












LO ZEN E L'ARTE DI COSTRUIRSI UN SET DOMESTICO



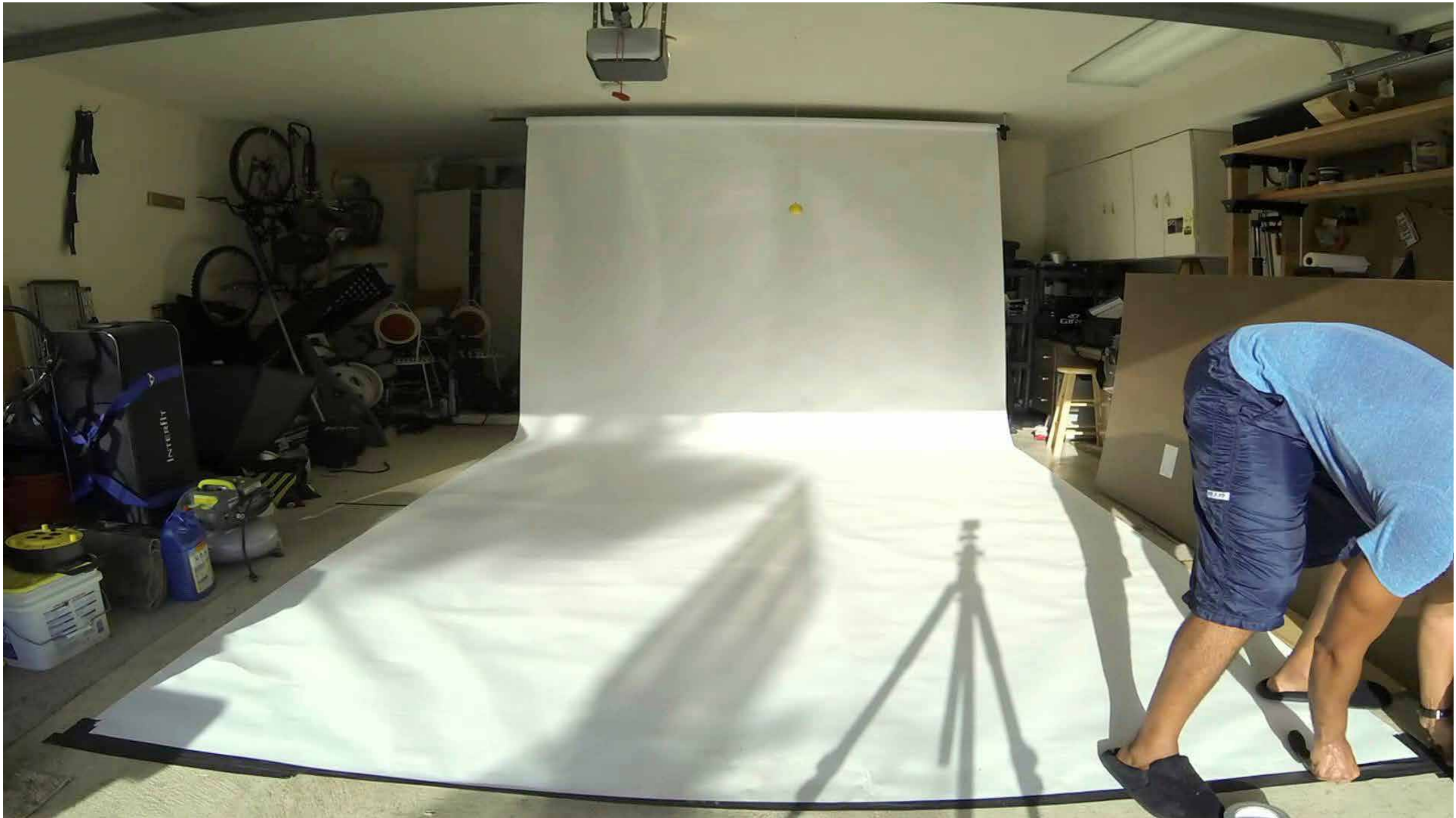
se avete a disposizione una stanza abbastanza ampia, ad esempio un garage o una tavernetta, potete valutare la possibilità di crearvi un vostro **studio fotografico personale casalingo.**



LA SCELTA DEL LUOGO

Se avete la possibilità createvi il set in un luogo in cui già si presentano condizioni favorevoli per scattare: adibite il set in una **stanza neutra con una parete bianca, colpita da luce naturale.**

La **luce deve essere controllabile** Questo significa che, nel caso di finestre, dovete essere in grado di abbassare una tapparella o chiudere le imposte in modo da creare un ambiente buio. Il motivo è semplice: dovete essere in grado di controllare al 100% l'illuminazione del vostro studio. Ricordatevi anche che la soluzione ideale sarebbe quella di avere, almeno nella zona che fungerà da area di scatto, una colorazione delle pareti uniforme, preferibilmente bianco.



Se non hai una parete bianca o se è coperta di quadri, appendi un lenzuolo al soffitto che cada fino a terra.

Creerai una tela bianca del tutto uguale a quella degli studi professionali.

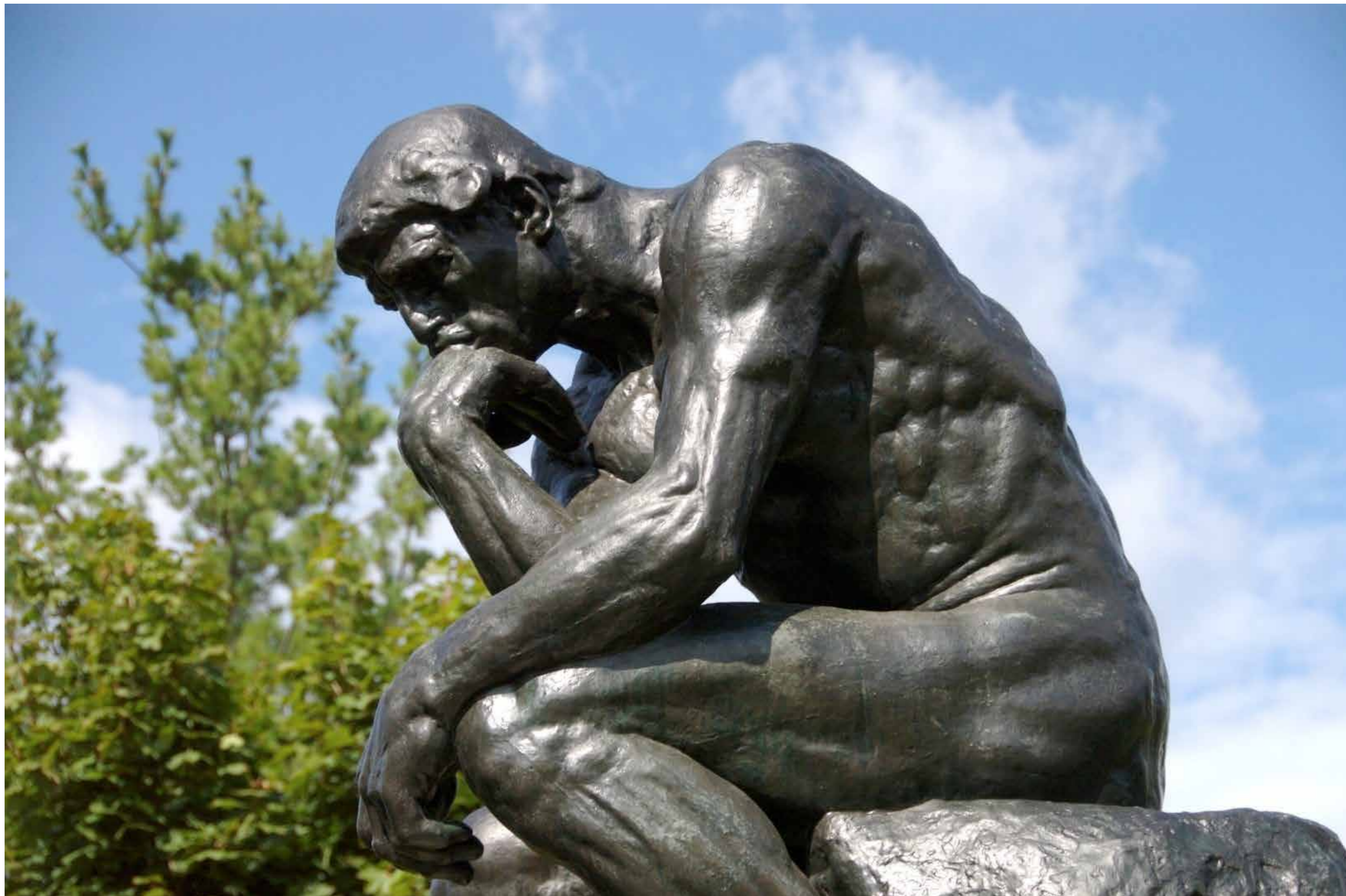




Ma è davvero possibile crearsi una propria sala di posa
a prezzi ragionevoli?







La risposta è





Finding Nemo developer Traveller's Tales publisher Ubisoft

© GameWallpapers.com hosted by JTLnet.com

SI



La risposta è sì, per due motivi:

1) in vendita su **E-bay**, su **Amazon** e su altri siti ci sono **kit già pronti** (luci continue e flash, stativi, fondali, ecc...) e tanto altro materiale prodotto all'estero (solitamente Cina) che – chiariamolo subito – non può competere in qualità con i prodotti professionali, ma che permette di esplorare l'affascinante mondo della fotografia con luce artificiale affrontando una spesa di poche centinaia di Euro;

2) moltissimi componenti basilari di uno studio fotografico è possibile **crearseli da sé con un po' di fantasia**, risparmiando moltissimo denaro.



Photo Video Studio Light Kit - Chromakey Screens -Green Black White- Lighting DF

\$189.88

Buy It Now

19 watching

From United States



Photo Studio 16" Photography Lighting Tent Kit Backdrop Cube In A Box Mini Stand

\$29.95

Buy It Now

218 sold

From United States

Customs services and international tracking provided





Shop by category

Studio Lighting Kits

Lighting Kits

Search

Advanced

Related: studio lighting lighting kit studio light kit video lighting kit video studio lighting arri light kit ... Include description

Categories

All

Cameras & Photo

Lighting & Studio

Continuous Lighting

Lighting Kits

Other Continuous Lighting

Lighting Units

Light Bulbs & Tubes

Home & Garden

Toys & Hobbies

Consumer Electronics

Art

All Listings Auction Buy It Now

Sort: Best Match

View: Grid

540 results for Studio Lighting Kits

+ Follow this search



Photo Studio Photography Kit W/3 Light Bulb Lighting Muslin 3 Backdrop Stand Set

\$88.95

List price: ~~\$222.38~~

Buy It Now

1068 sold

See more like this

From United States

Customs services and international tracking provided





Light Room Photo Studio 9" Photography Lighting Tent Kit Backdrop Cube Mini Box

\$17.00

Was: ~~\$17.90~~

Buy It Now

187 sold

5% off

From United States

Customs services and international tracking provided



Square Perfect Photography Studio Lighting & Background Kit w/Muslin Backdrops

\$170.69

Buy It Now

From United States

Customs services and international tracking provided



Roll over image to zoom in

Neewer® 2.6M x 3M/8.5ft x 10ft Background Support System and 800W 5500K Umbrellas Softbox Continuous Lighting Kit for Photo Studio Product,Portrait and Video Shoot Photography

by Neewer®



34 customer reviews | 20 answered questions

Price: **\$144.99** & FREE Shipping. [Details](#)**In Stock.****Want it tomorrow, Sept. 22?** Order within **3 hrs 42 mins** and choose **One-Day Shipping** at checkout. [Details](#)Sold by [standbyon](#) and Fulfilled by Amazon in [easy-to-open packaging](#). Gift-wrap available.

- The kit includes:(4)79"(7 Feet)/200cm Light Stand+(2)Single Head Light Holder+(4)45W CFL Daylight Bulb +(2)33"/84cm Umbrella+(2)24"x24"/60x60cm Softbox+(1)1.8 x 2.8M/6 x 9 ft Musline Backdrop(Black,White and Green)+(6)Backdrop Clamps+(1)2.6M x 3M/8.5ft x 10ft Background Stand Support System+(1)Carry Bag for Background Support System+(1)Carry bag for Continuous Lighting Kit.
- (4)79"(7 Feet)/200cm Light Stand:Solid safety 3 legs stages, capable for stable,heavy duty work.And use quick single action locks,providing fast precision height adjustment.(2)The single head light holder allows you to attach a bulb to a light stand and add an umbrella.
- (2)The 33"/84cm white translucent umbrella can soften,broaden and diffuse the light output of any tungsten or studio flash source.(4)45W day-light studio light bulbs>equals to 200W regular incandescent light bulb output.5500K fluorescent spiral bulb generates a close match to natural daylight and a crisper view of the items being illuminated.It is best for photography lighting.
- (2)24"X24"/60x60cm Softbox:Softbox diffuses the light and gives you perfect even lighting when you need for the best shots possible.With E27 socket,you can directly connect light bulbs,fluorescent lamps,or slave flash to offer the light.
- (1)1.8 x 2.8M/6 x 9 ft Musline Backdrop(Black,White and Green)+(6)Backdrop Clamps+(1)2.6M x 3M/8.5ft x 10ft Background Support System:The backdrop kit is ideal for television,video production and digital photography.(1)Continuous lighting kit carry case+(1)Background support system carry bag:Great for transporting light stands,umbrellas,and other accessories.

4 used from **\$134.12**This item's packaging will indicate what is inside. To cover it, select **Ship in Amazon box** on the checkout page.

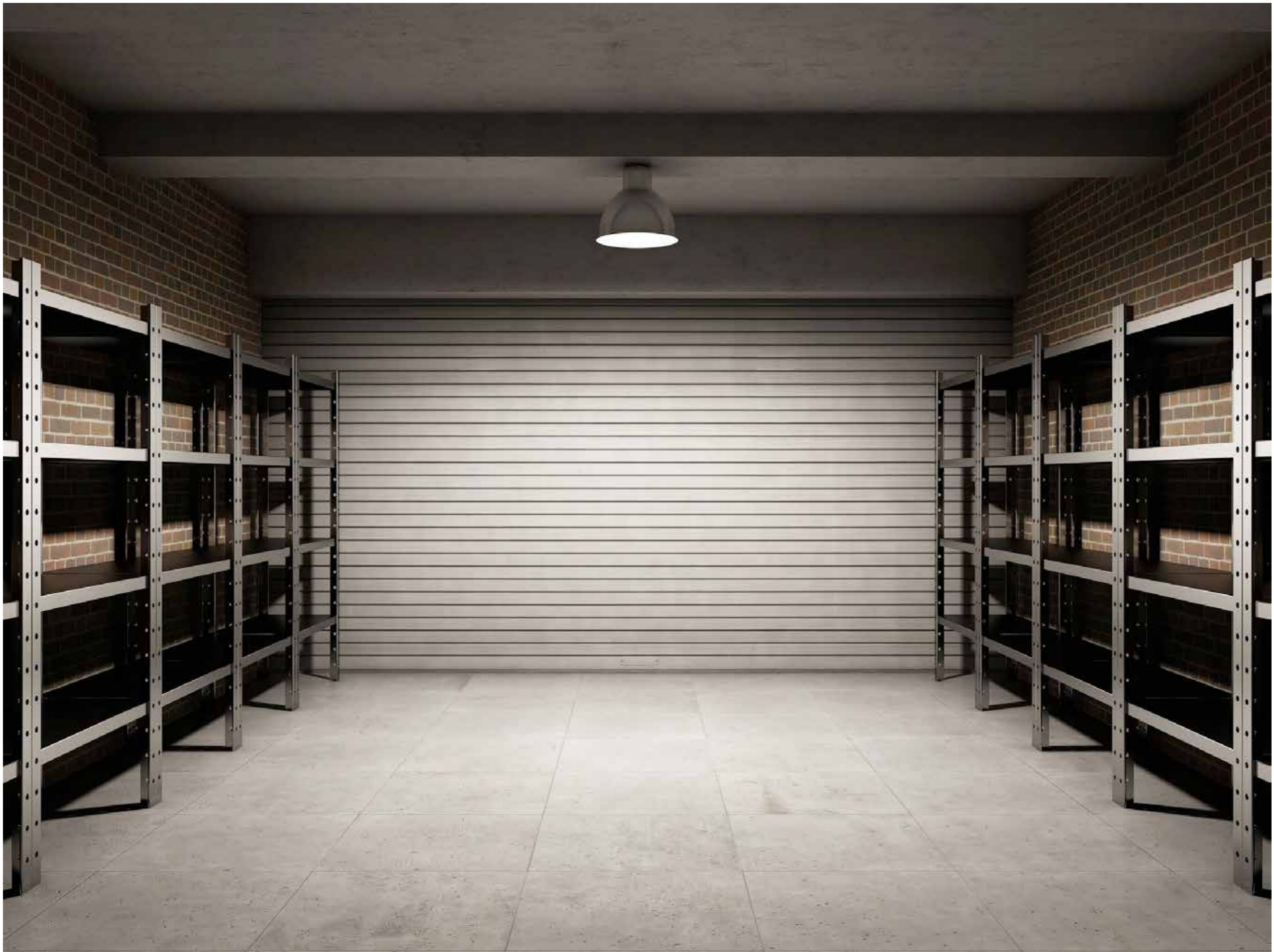














Un set casalingo per still life deve comporsi di:

Lenzuoli

due flash utilizzati in modalità manuale

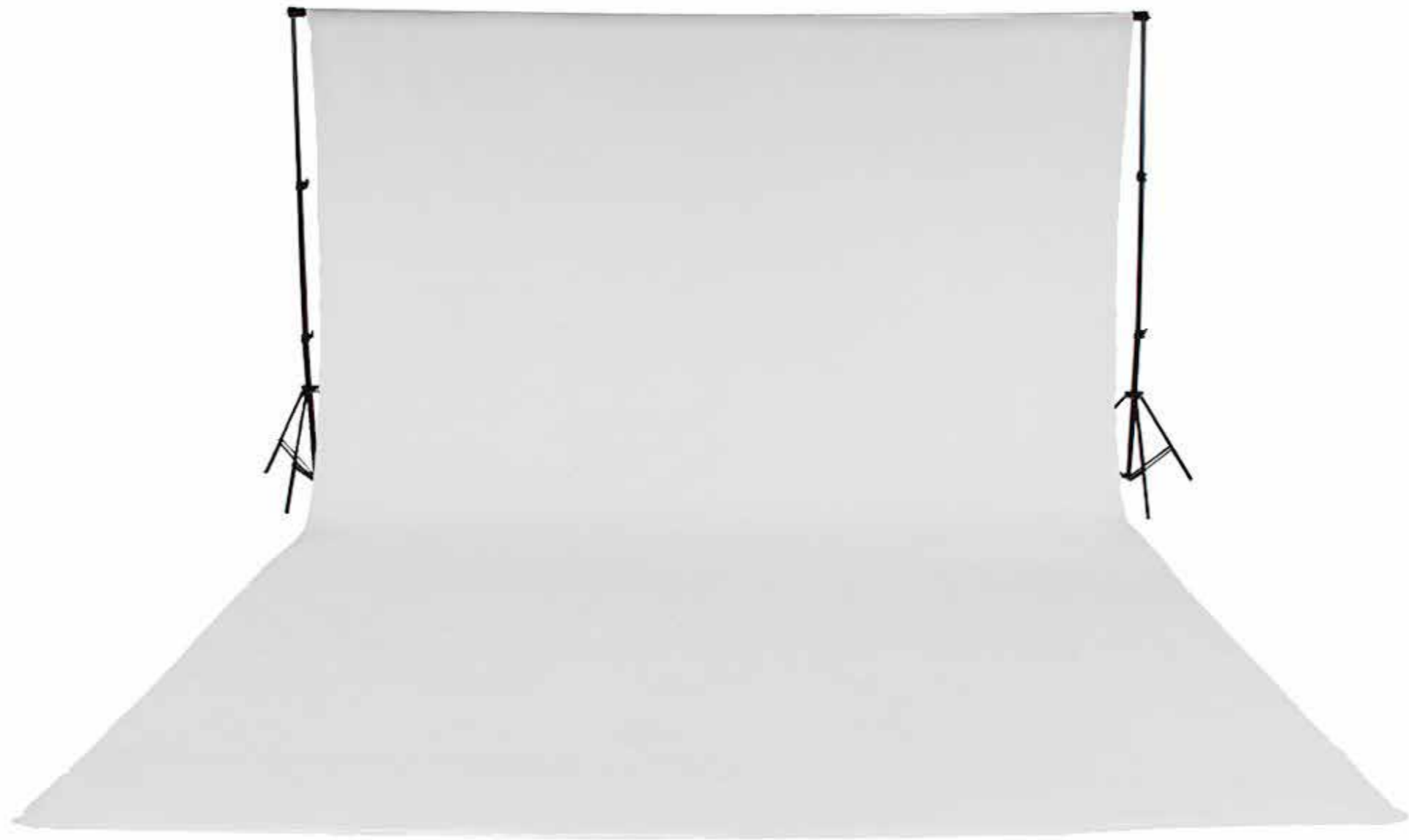
qualche stativo e pannelli riflettenti di polistirolo.

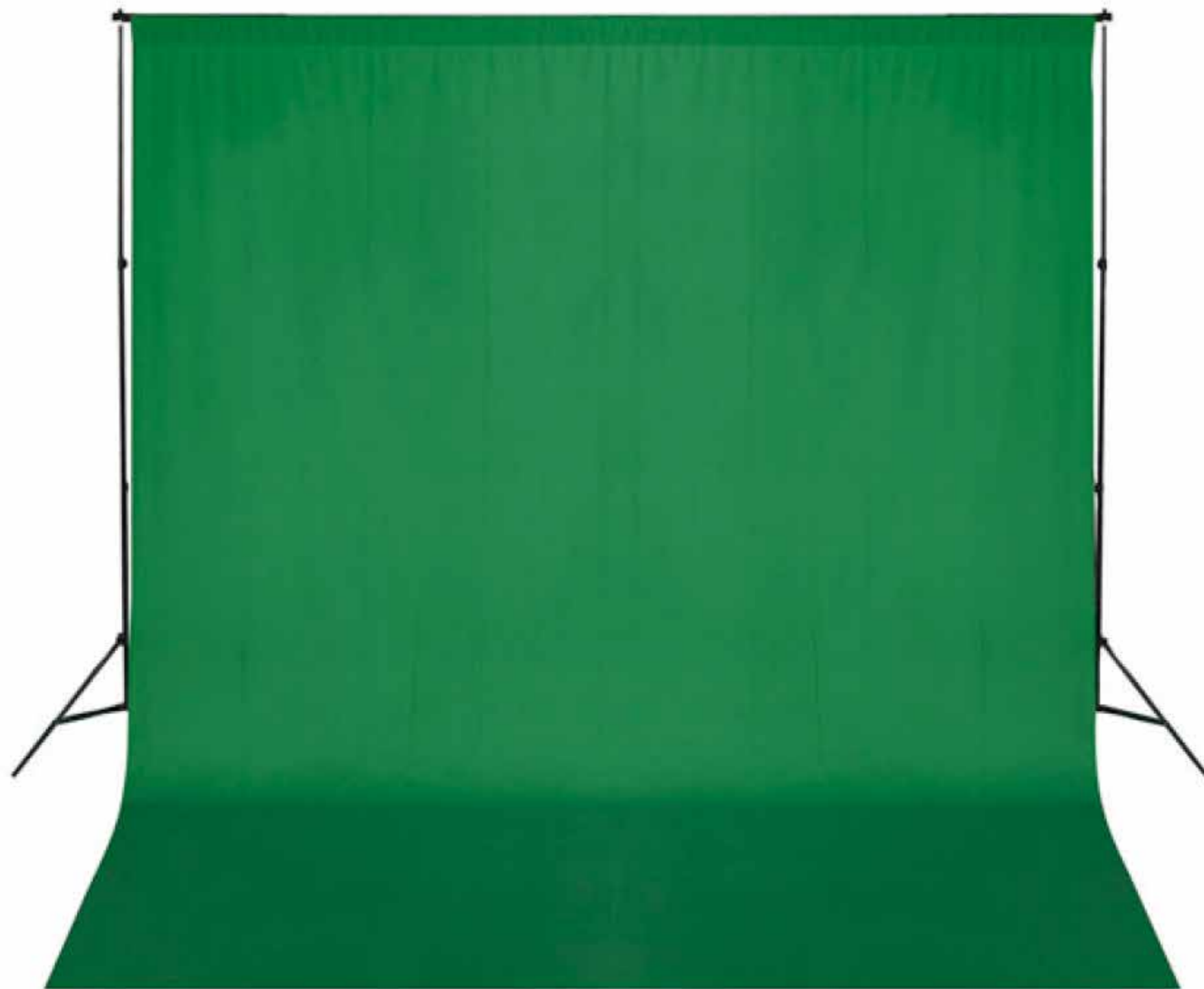
(I pannelli riflettenti si possono ottenere con semplici lastre di polistirolo)

Il lavoro dei **softbox** può essere svolto da fogli di plastica e di carta bianca, il fondale bianco può essere ottenuto con un lenzuolo appeso con le mollette.

RIASSUMIAMO

- **2 o 3 fonti di luce, flash o lampade continue;**
- **uno stativo per ogni fonte di luce;**
- **alcuni modificatori (almeno uno per fonte di luce): ombrellini o softbox e “cono snoot”;**
- **uno o più pannelli riflettenti;**
- **un supporto per il fondale;**
- **un lenzuolo bianco e un panno di stoffa pesante nera per creare lo sfondo;**

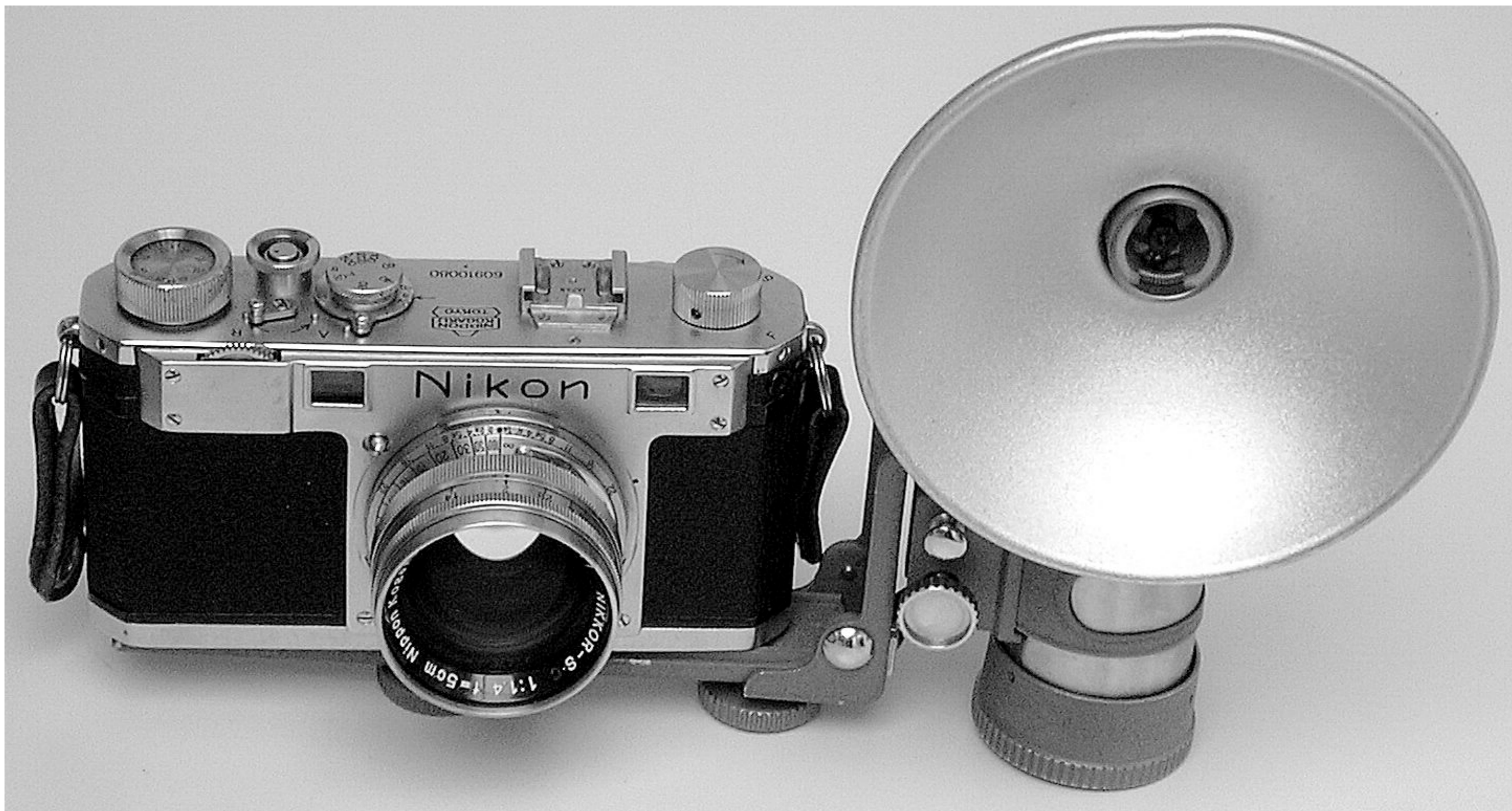








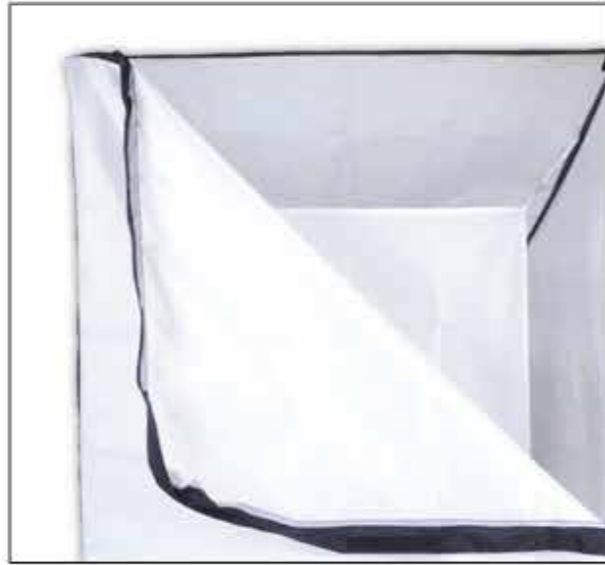






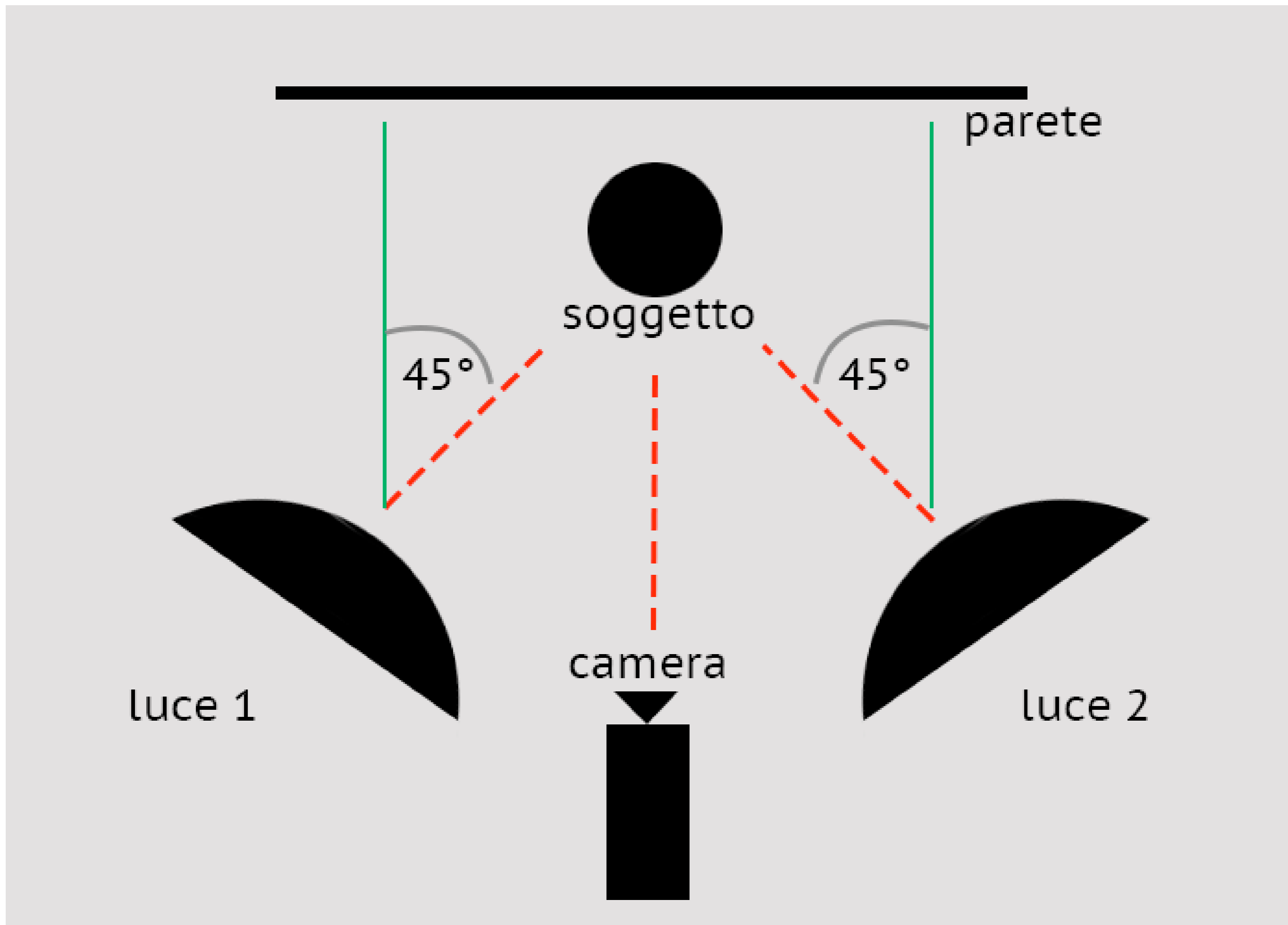












FONTI DI LUCE – ED ESPOSIZIONE COME REGOLARLA

Si potrebbe iniziare con un'unica fonte di luce, magari un **flash esterno**, con l'ausilio di un **pannello diffusore**.

Però se vogliamo avere un maggiore controllo sulla luce, e se vogliamo provare schemi più complessi, dovremmo pensare a dotarci di almeno **due fonti di luce, meglio ancora tre**.

Con tre fonti di luce, infatti, riusciremo a replicare la maggior parte degli schemi di illuminazione.

LUCE CONTINUA (LAMPADINE) O LUCE FLASH?

Dipende un po' dalle nostre preferenze. Se siamo all'inizio forse è meglio puntare sulle luci continue. Il motivo è che la luce continua ci permette di visualizzare dal vivo, e anche sul live view della fotocamera, l'effetto delle variazioni apportate modificando la distanza o l'angolo di una luce, aggiungendone o togliendone una, ecc...

Se non siamo ancora padroni degli schemi di illuminazione avremo la possibilità di visualizzare "in presa diretta"

C'è da dire però che molti flash da studio hanno anche una luce continua pilota, che non serve per illuminare ma aiutare il fotografo a previsualizzare l'effetto che avrà la luce sul soggetto.

Un altro vantaggio delle lampade a luce continua è che possiamo effettuare la lettura esposimetrica direttamente attraverso l'**esposimetro** della fotocamera, mentre utilizzando i flash dovremo dotarci di un esposimetro per luce flash esterno.







IL FLASH

Abbiamo già visto come il **flash integrato** sulla macchina fotografica non sia l'unico disponibile ma che ne esistono anche di **esterni**.

Il flash sicuramente più famoso e comune è il **flash integrato**. Presente nella quasi totalità delle macchine fotografiche degli ultimi anni, entry level (livello base) compatte comprese, è caratterizzato da una **potenza ed una dimensione limitata**, tanto che il numero guida risulta essere particolarmente basso e la luce emessa particolarmente dura.

Il flash integrato è normalmente di tipo fisso (nella stragrande maggioranza delle compatte) o a pop-up nelle bridge nelle reflex ed in alcune compatte di buon livello. Il flash integrato è odiato dalla maggior parte dei fotografi anche se, in talune circostanze, può tornare utile.

La seconda categoria di flash è quella dei FLASH ESTERNI “A SLITTA”.

Si tratta di dispositivi abbastanza ingombranti e dal peso e prezzo non indifferente, alimentati da una fonte energetica esterna (spesso o una batteria equivalente a quella installata nella macchina fotografica o una serie di batterie stilo).

Il flash a slitta è particolarmente versatile: esistono svariati modelli che si differenziano oltre che per prezzo anche per numero guida (e quindi la potenza), la dimensione dell'illuminatore, il consumo energetico e le caratteristiche accessorie quali la porta infrarosso per la remotizzazione “a scatto”, la parabola motorizzata, e via scorrendo.

Questo tipo di flash si aggancia sulla testa della macchina fotografica, sulla slitta appunto, detta anche *hot shoe* in inglese.

Altra sua caratteristica è quella di avere la **testa snodata**: il lampo può essere orientato di solito verso l'alto o lateralmente.

Per chi ha invece bisogno di una estrema potenza, la soluzione si chiama **flash a torcia**.

Si tratta di unità particolarmente grandi, ingombranti, potenti e pesanti. Sono molto simili ai flash a slitta per conformazione, eccezion fatta per l'impossibilità di montarlo sulla slitta: come nella foto qui di seguito, questo flash va agganciato su di una staffa laterale alla macchina fotografica.





L'ultima grande categoria è quella dei **flash da studio**: si tratta di illuminatori non a batteria ma con un trasformatore.

Spesso equipaggiati con lampade alogene da centinaia di watt (non è raro imbattersi in illuminatori da 600W), sono alquanto ingombranti e richiedono l'uso di staffe esterne. Il loro costo è parecchio elevato anche se ultimamente sono stati immessi in commercio dei dispositivi "low cost" che permettono di far risparmiare parecchio (nell'ordine di un centinaio di euro). Questi flash sono sincronizzati tramite un comando radio o, nel caso degli economici, con un cavetto.



Esiste anche un'ulteriore categoria, anche se particolarmente di nicchia, ed è quello dei **flash ad anello**, usati nella macrofotografia.

La loro caratteristica è quella di spostare la luce immediatamente vicino alla lente dell'obiettivo, o meglio intorno.

Hanno la caratteristica di “azzerare” le ombre e la parte illuminante va montata dinanzi all'obiettivo.





TEMPERATURA DELLA LUCE

La luce ideale per il fotografo dovrebbe essere **neutra** non dovrebbe aggiungere sfumature (soprattutto sul bianco).

Fondamentale riuscire a riconoscere la temperatura per neutralizzarla con il bilanciamento del bianco oppure sfruttarne le caratteristiche.

La temperatura di colore qualifica la tonalità della luce e viene misurata in Kelvin. E' interessante sapere che la luce diurna del sole supera i 5000 Kelvin. La temperatura di colore è un dato importante, sia in illuminotecnica che in fotografia. A seconda della temperatura delle lampadine utilizzate, infatti, ci troveremo di fronte a scenari diversi, che verranno percepiti dai nostri occhi come più o meno caldi - o freddi - dal punto di vista delle sfumature della luce.

calda 3000k

fredda 6400k



LUCE CALDA (WARM)

Si definiscono luci calde le luci prodotte da fonti di luce incandescente. Una temperatura di colore bassa, inferiore ai 3300 Kelvin corrisponde ad una luce calda, con sfumature che possono variare dal **rossiccio, all'arancione, al giallo, fino al bianco caldo.**

Per quanto riguarda la luce calda, si prendono solitamente in considerazione valori compresi tra gli 0 ed i 3300 Kelvin esclusi. Alla temperatura di 3000 Kelvin viene fatta corrispondere la vera luce calda. A 3550 Kelvin avremo una luce più bianca, ma ancora calda. Si parla anche di luce neutra, con temperatura di colore compresa tra i 3500 e i 4000 Kelvin. La luce percepita, in questo caso, tende in prevalenza al bianco.



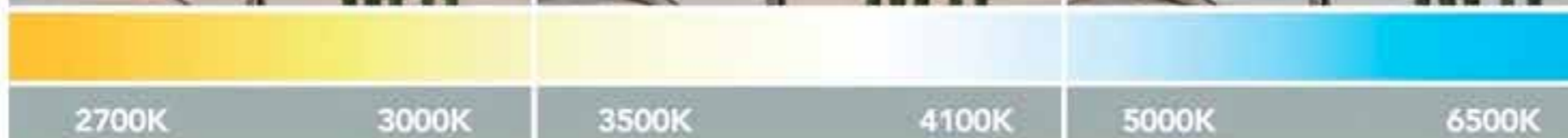
calda-gialla-yellow



neutra-natural



fredda-bianca-white



LUCE FREDDA (COOL)

Luci fredde sono quelle che hanno **molta influenza sul bianco e virano sul blu viola**

Parliamo di luce fredda nel caso di lampadine dalla temperatura colore compresa tra i 3600 e i 6500 Kelvin. In questo caso ci troveremo di fronte ad una luce particolare, tendente maggiormente **al bianco e al bluastro**.

Le sfumature blu e azzurre conferiranno alla luce una tonalità fredda. E' interessante sapere che il colore freddo, associato al ghiaccio puro, corrisponde ad una temperatura di 5000 Kelvin. Ai 6500 gradi K viene associata una luce bianca bluastra. A volte, ad alte temperature, si parla anche di **luce diurna (daylight)**.

A seconda della temperatura della luce è possibile correggere il tono del bianco direttamente dalla nostra reflex.

Di default le reflex hanno il bilanciamento del bianco automatico,
tale strumento però è impreciso, il bilanciamento del bianco si imposta con
WB









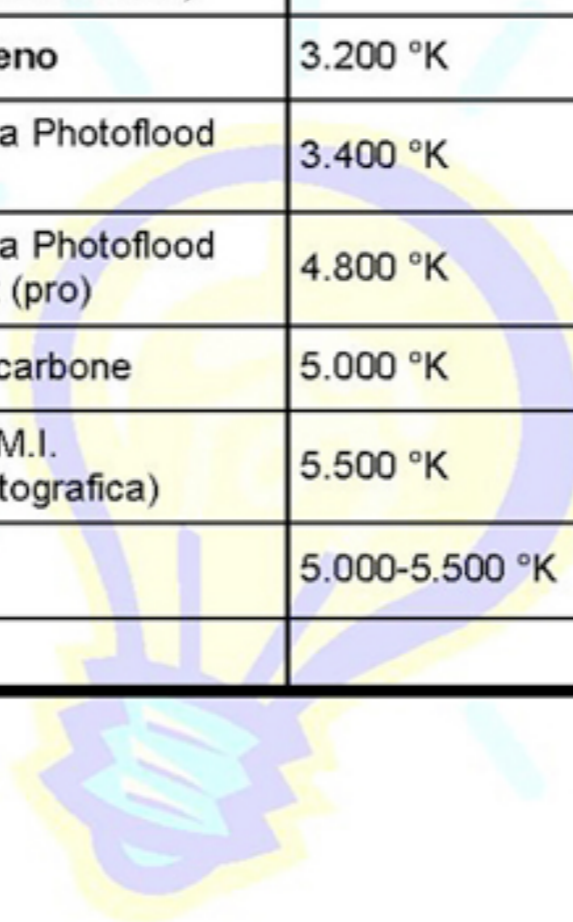
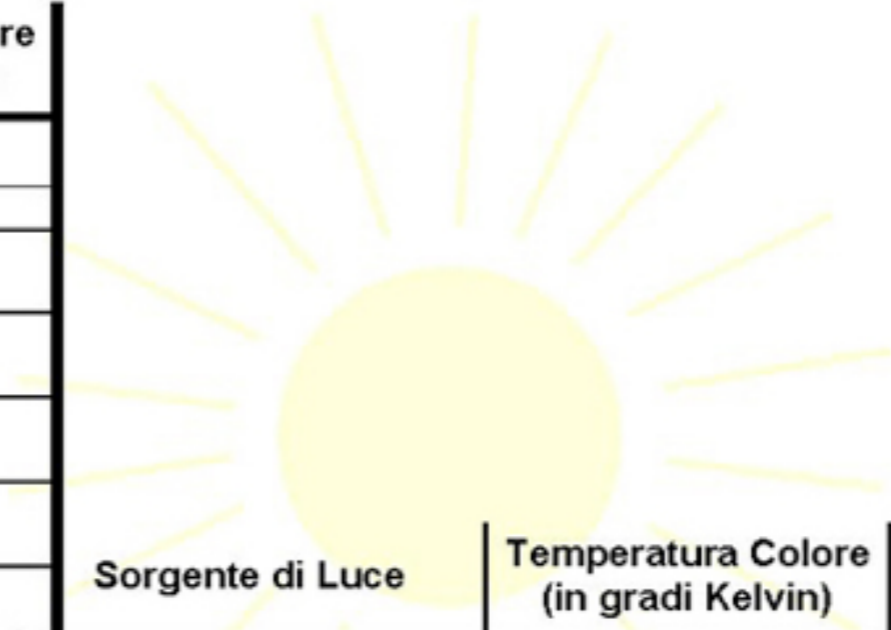




Temperatura Colore di sorgenti di luce diverse

Sorgente di Luce	Temperatura Colore (in gradi Kelvin)
<i>Artificiale</i>	
Fiamma di Candela	1.800 °K
Lampadina 40 Watt	2.600 °K
Lampadina 75 Watt	2.800 °K
Lampadina 100 Watt	2.900 °K
Lampadina 200 Watt (semiprofessionale)	3.000 °K
Tungsteno	3.200 °K
Lampada Photoflood (pro)	3.400 °K
Lampada Photoflood Daylight (pro)	4.800 °K
Arco di carbone	5.000 °K
Luce H.M.I. (cinematografica)	5.500 °K
Flash	5.000-5.500 °K

Sorgente di Luce	Temperatura Colore (in gradi Kelvin)
<i>Naturale</i>	
Luce solare (alba e tramonto)	2.800-3.000 °K
Luce solare (1h dopo sorgere/1h prima tramonto)	3.200-3.400 °K
Luce solare (2h dopo sorgere/2h prima tramonto)	3.900-4.100 °K
Luce solare diretta (mezzogiorno)	5.000-5.500 °K
Cielo nuvoloso (coperto)	6.000-8.000 °K
Cielo parzialmente nuvoloso	8.000-10.000 °K
Cielo terso	10.000-16.000 °K

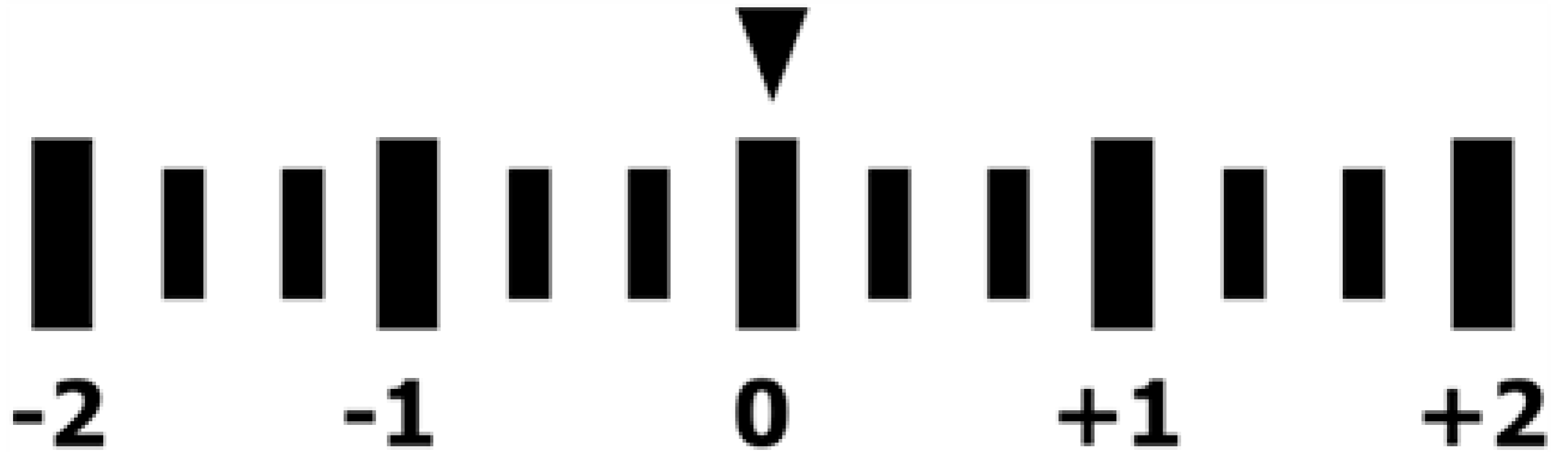




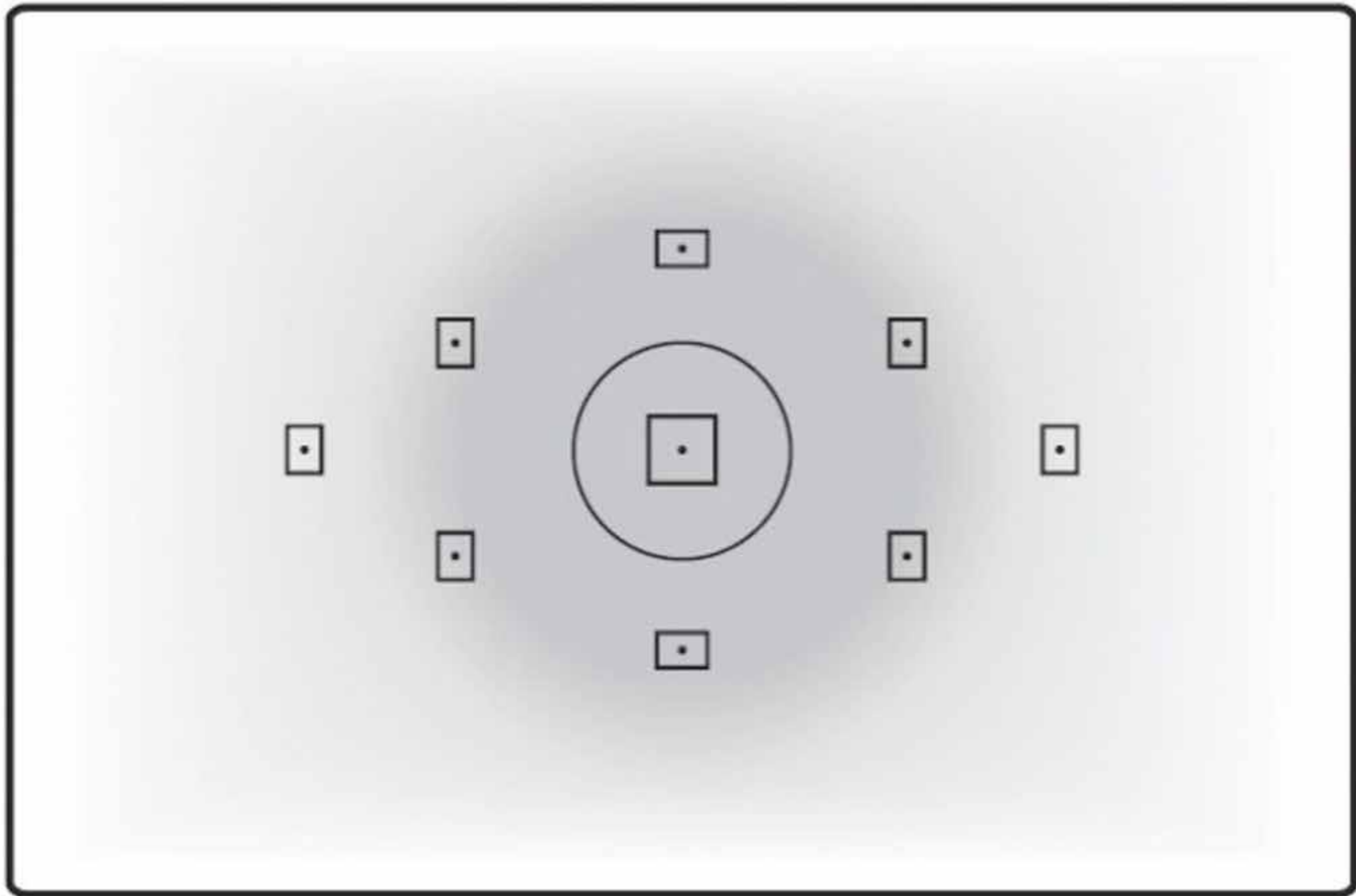
L'ESPOSIMETRO

è un dispositivo, presente in tutte le fotocamere, che legge la quantità di luce presente nella scena e che ci aiuta, quindi, ad ottenere la corretta esposizione.

Esistono in commercio anche esposimetri “esterni” che danno anche la possibilità di leggere la luce riflessa, posizionando lo strumento in prossimità della fotocamera e puntandolo verso il soggetto. Molti fotografi, compresi i professionisti che lavorano sul campo, non possono però in genere permettersi di utilizzare un esposimetro esterno per la lettura di luce incidente (in tutte le situazioni in cui non si ci può avvicinare al soggetto, la lettura della luce incidente è infatti impossibile). In questi casi, ci si affida allo strumento integrato nella fotocamera, che legge unicamente luce riflessa. Bisogna prestare attenzione alle due controindicazioni tipiche di questa misurazione: la dipendenza della lettura dalle caratteristiche del soggetto e la necessità di misurare la luce proveniente solo dal soggetto di interesse











Gli esposimetri integrati nelle moderne reflex offrono **diverse modalità di lettura: media, parziale, spot, valutativa/matrix.**

ESPOSIMETRO A LETTURA MEDIA (MEDIA PESATA)

Questo tipo di esposimetro legge la luce su tutto il campo inquadrato, restituendo appunto una media (oggi tipicamente una media pesata che tiene in maggior conto l'area centrale, dove normalmente si trova il soggetto - la cosiddetta media pesata con prevalenza al centro).

E' adatto nella maggior parte delle applicazioni, cade in errore nel caso dei controluce (presenza di una sorgente luminosa alle spalle del soggetto). In questi casi, infatti, l'esposimetro considera anche la luce proveniente dallo sfondo che al fotografo, non interessa.

Risultato: il soggetto principale risulterà sottoesposto.

ESPOSIMETRO A LETTURA VALUTATIVA, O “MATRIX”

Nelle fotocamere moderne, la lettura valutativa, o matrix, si affianca e nella quotidianità prende il posto della lettura media. Anche in questo caso, la luce viene misurata su tutto il campo inquadrato, ma suddividendolo in un certo numero di zone (anche decine di migliaia nelle ultimissime implementazioni) e considerando ciascuna di queste zone singolarmente.

La fotocamera può così tenere conto di diversi fattori, come il punto di messa a fuoco (ottimizzerà l'esposizione sul soggetto a fuoco) e la composizione della scena.

Esposimetri di ultima generazione tengono conto anche della distanza del soggetto se utilizzati con ottiche compatibili

LA MISURA DELLA LUCE SUL CAMPO

Ogniqualevolta si utilizza un esposimetro a luce riflessa, come quello integrato nel corpo macchina, e ci si trova nella condizione in cui il soggetto principale è molto più chiaro o molto più scuro dello sfondo, è fondamentale misurare solo la luce proveniente dal soggetto di interesse.

Se la fotocamera lo consente, passare alla lettura spot, è spesso un'ottima soluzione. In alternativa, o ad integrazione, è possibile ricorrere a semplici “trucchi del mestiere” che, pur nella loro banalità, sono sempre efficaci.

Una prima soluzione consiste nell'avvicinarsi al soggetto (o zoomare con l'obiettivo), in modo da escludere eventuali elementi di luminosità molto differente - come detto, può trattarsi una sorgente di luce ma anche, semplicemente, di sfondo molto chiaro o molto scuro.

Fatta la lettura in posizione ravvicinata, si potrà poi ricomporre la scena come si desidera.

In questo contesto, è molto utile la funzione di blocco esposimetrico (AE-Lock).

Il funzionamento è semplice: all'attivazione del blocco (solitamente un pulsante nell'angolo superiore destro del corpo macchina), la fotocamera effettua la lettura e la mantiene fino a che si tiene premuto il pulsante.

Basta quindi premere, ricomporre e scattare. La stessa funzione viene tipicamente svolta dalla pressione del pulsante di scatto a mezza corsa, ma quest'ultima soluzione è meno pratica se ci si deve muovere.

Se non è possibile avvicinarsi al soggetto, può essere possibile inquadrare un soggetto simile in analoghe condizioni di luce.

LA COMPENSAZIONE ESPOSIMETRICA

Se non è possibile effettuare una corretta misurazione della luce, entra in gioco la compensazione esposimetrica. Il fotografo sa che in talune situazioni deve scattare con impostazioni diverse da quelle indicate dall'esposimetro, e conosce la direzione della correzione, anche se non ne conosce l'entità.

(Es. finestra alle spalle del soggetto, controluce, soggetto su fondo bianco, silhouette)













LUCI CONTINUE DA STUDIO

Le luci continue da studio fotografico non sono nient'altro che dei portalampada dotati di agganci o incastri per poter montarci in abbinamento i modificatori (softbox, ombrellini, cono snoot).

Le lampade sono essenzialmente di due tipi: ad **incandescenza**, dette anche “a tungsteno”, che, nel caso di quelle nate per usi fotografici in genere presentano una temperatura di colore di 3200K, o a **fluorescenza** (lampade a basso consumo), che presentano una temperatura di colore di 5500K, la medesima dei flash, che quindi consentono di gestire meglio le situazioni di luce mista (solare più continua o, all'occorrenza, flash più continua).

L'importante è usare, sul set, luci della medesima temperatura di colore, in modo da non avere problemi col bilanciamento del bianco.

Tuttavia tenete presente che mentre le lampade a fluorescenza riscaldano pochissimo, e non in misura tale da creare problemi, le lampade ad incandescenza generano tantissimo calore, che può risultare molto fastidioso per le persone e danneggiare o deteriorare alcuni soggetti di still life, come gli alimenti o i fiori.

Le luci ad incandescenza inoltre consumano molta energia, e tenerne diverse accese, specie in casa, può far “saltare il contatore”.





GLI STATIVI

Gli stativi servono per reggere le luci.

Va da sé che è importante che siano robusti, anche per evitare che le lampade si rovescino, col rischio di incidenti. Il loro costo è molto variabile, all'incirca dai 20€ ai 160€ a pezzo. Come vedete se ci manteniamo nella cosiddetta fascia bassa il prezzo è accessibile, ma cercate di non risparmiare fino al punto di compromettere la sicurezza vostra e di altri, nonché l'integrità dell'attrezzatura che vi montate sopra.

Un consiglio che possiamo darvi è quello di dotarvi di almeno uno **stativo a giraffa**, in modo da poter far piovere la luce dall'alto con semplicità.



I MODIFICATORI

I modificatori servono per correggere la luce che arriva sul soggetto e controllarne meglio gli effetti. Si applicano sia sui flash che sulle luci continue. I modificatori più utilizzati sono:

OMBRELLINI

Servono per rendere più morbida la luce. Ne esistono di due tipi: quelli **traslucidi**, che si usano soprattutto facendoci passare la luce attraverso per renderla morbida, e quelli **riflettenti**, realizzati nella parte esterna con un materiale nero che non lascia passare la luce, che si usano facendo rimbalzare la luce, sempre al fine di ammorbidirla. Gli ombrellini riflettenti possono essere nel classico colore bianco, oppure argentati o dorati.



IL SOFTBOX

Anche il softbox, o bank, è un accessorio serve per ammorbidire la luce. Esso non è altro che un contenitore a prova di luce su tutti i lati tranne che su quello da indirizzare verso il soggetto, costituito da materiale traslucido.

La fonte di luce, continua o flash, viene inserita al suo interno.

Rispetto all'ombrello, il softbox consente di controllare meglio la luce, evitando che se ne "disperda" in senso laterale interferendo anche con lo schema di illuminazione.



CONO SNOOT E CONO SPOT

Sono accessori utilizzati per concentrare la luce su un punto.

Lo snoot produce una luce concentrata ma dai bordi sfumati, mentre lo spot è dotato di lente, è quindi il passaggio dalla luce all'ombra avviene con un distacco netto sui bordi.



I PANNELLI RIFLETTENTI

I pannelli riflettenti servono per indirizzare verso il soggetto parte della luce proveniente dalla fonte di illuminazione principale modificandone la direzione. Lo scopo è, in genere, quello di schiarire le ombre o di ammorbidire una illuminazione troppo dura.

Il pannello riflettente può spesso svolgere, a tutti gli effetti, le funzioni di una seconda luce di schiarita. Sono quindi particolarmente utili (soprattutto in virtù del loro costo contenuto) se al momento disponiamo di una unica fonte di luce (ad esempio di un solo flash esterno), oppure nella fotografia all'aperto, dove la fonte di luce principale è il sole.

I pannelli riflettenti possono essere utilizzati anche per scaldare o raffreddare le tonalità dei colori, in quanto ne esistono anche con rivestimento argentato o dorato.

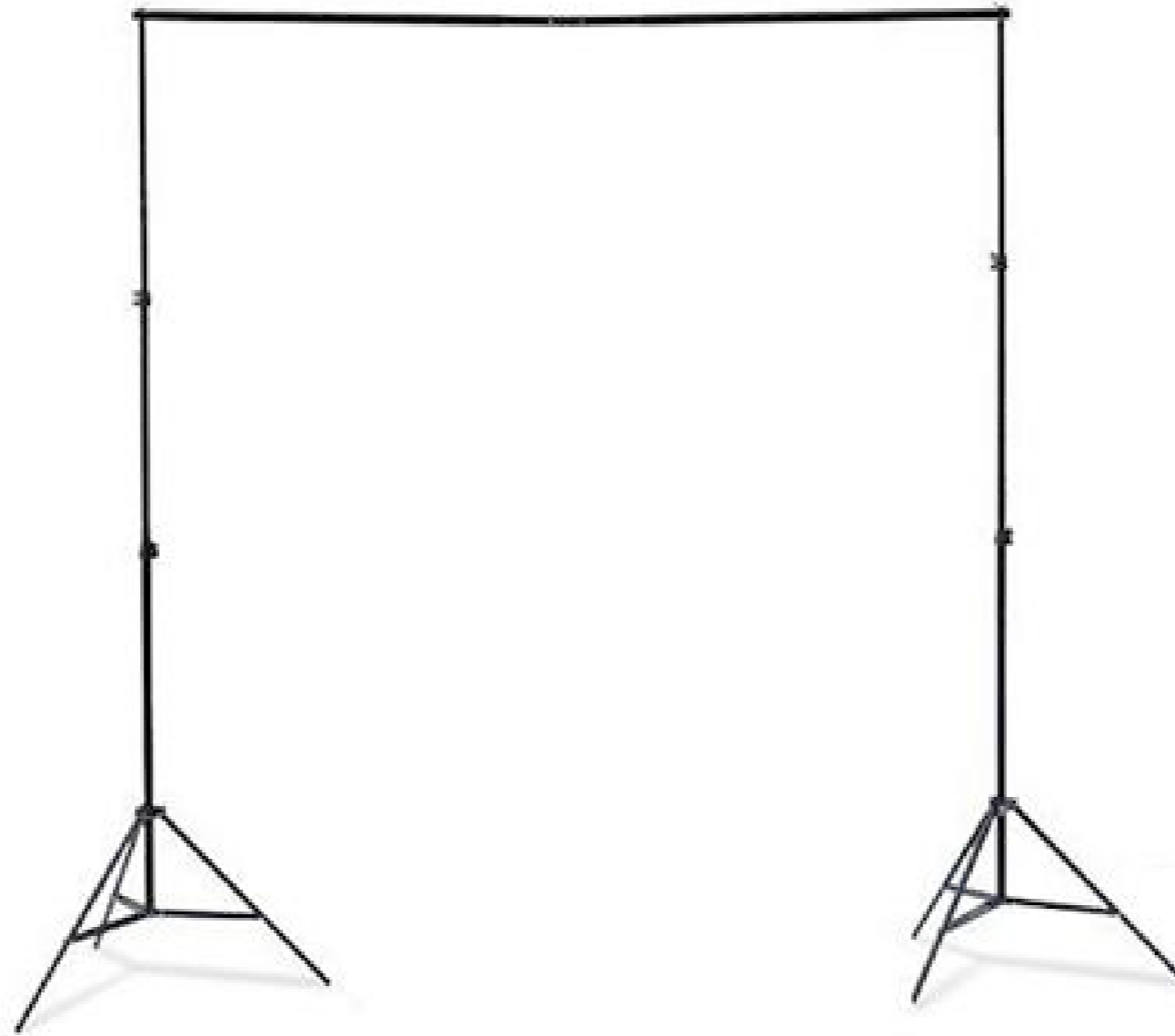
Vi sono pannelli riflettenti delle più svariate dimensioni e possono essere usati sorretti da uno stativo o da un assistente.



IL FONDALE

Per completare il nostro studio fotografico casalingo abbiamo bisogno di un fondale.

Anche una parete bianca può andare bene, ma la soluzione “casalinga” più pratica consiste in un portafondale (in pratica due stativi che sorreggono un asse orizzontale), che sorregga ampi ritagli di tessuto (almeno 2m x 3m) bianco, nero e di altri colori. Il tessuto ha infatti il vantaggio di poter essere lavato e stirato facilmente, e quindi riutilizzato. I fotografi professionisti usano ovviamente soluzioni più pratiche ma anche più costose, come ampi rotoli di carta sostenuti da apposite rastrelliere, spesso motorizzate.



Un portafondale sul quale fissare uno sfondo, costituito magari semplicemente da un ampio lenzuolo.

Una soluzione più economica potrebbe consistere semplicemente in due ganci fissati alla parete attraverso i quali far passare una corda che regga il tessuto utilizzato per creare lo sfondo.

consiglio finale gratis
ATTENZIONE ALL'USO SMODATO DEL FLASH



SUPERMAN POTREBBE OFFENDERSI

